



**SOLENNI APERTURA
DEL GIUBILEO
NELL'ARCIDIOCESI DI LUCCA**



**CATTEDRALE DI SAN MARTINO
29 DICEMBRE 2024**

RITI DI INTRODUZIONE

CANTO INIZIALE

(P. Sequeri – F. Meneghello, *Pellegrini di speranza*)

Rit. **Fiamma viva della mia speranza,
questo canto giunga fino a te!
Grembo eterno d'infinita vita,
nel cammino io confido in te.**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie, fragili e dispersi,
sono accolti nel tuo Figlio amato. *Rit.*

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi cieli, terra fatta nuova:
passa i muri, Spirito di vita. *Rit.*

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via. *Rit.*



ANNUNCIO DELL'ANNO GIUBILARE (*Spes non confundit*, 1.3.25)

Dopo il saluto dall'arcivescovo, un diacono da' lettura della bolla di indizione del giubileo.

Dalla Bolla di indizione del Giubileo

Spes non confundit, la speranza non delude. Nel segno della speranza l'apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza. Possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza; con lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza».

[...] La speranza nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: «Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita». E la sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata

e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo. È infatti lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino.

[...] Questo Giubileo, Anno Santo, caratterizzato dalla speranza in Dio che non conosce tramonto, ci aiuti a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato. La testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli nuovi e terra nuova, dove abitare nella giustizia e nella concordia tra i popoli, protesi verso la promessa del Signore. Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano. Possa la nostra vita dire loro: «Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore». Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri.

L'arcivescovo invita al ringraziamento con queste parole:

A Cristo che era, che è e che viene,
Signore del tempo e della storia,
lode perenne nei secoli dei secoli.

R/. **Benediciamo il Signore,
a Lui onore e gloria nei secoli!**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (*1Sam 1,20-22.24-28*)

Samuele per tutti i giorni della sua vita è richiesto per il Signore.

SALMO RESPONSORIALE (*dal Salmo 83*)

Rit. **Beato chi abita nella tua casa, Signore.**

Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!

L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne

esultano nel Dio vivente. *Rit.*

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore. *Rit.*

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato. *Rit.*

SECONDA LETTURA (*IGv 3, 1-2.21-24*)

Siamo chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!

CANTO AL VANGELO (*cfr. At 16,14b*)

Alleluja, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore,
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluja.

VANGELO (*Lc 2,41-52*)

Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri.

OMELIA

PROFESSIONE DI FEDE

Il vescovo accende la candela al cero pasquale e passa la luce a tutta l'assemblea. Quando tutti i fedeli hanno acceso la propria candela, si celebra la professione di fede nella forma responsoriale. Il vescovo la introduce con queste parole:

Fratelli e sorelle, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Alle porte di questo anno Giubilare, rinnoviamo la professione di fede del nostro Battesimo, con la quale un giorno ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Quindi domanda:

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

R/. Credo, Signore, Amen!

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

R/. Credo, Signore, Amen!

Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

R/. Credo, Signore, Amen!

Il vescovo conclude:

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia per la vita eterna in Cristo Gesù nostro Signore.

R/. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il vescovo introduce la preghiera con queste parole

Il Signore della vita e della storia dona all'umanità, pellegrina nel tempo, il soccorso dello Spirito, perché scopra le vie del bene. Invochiamo con ferma speranza il Padre del cielo.

R/. Salvaci Signore, per la tua incarnazione.

Diacono Preghiamo per la Chiesa universale.

Lettore Custode del progetto di salvezza, annunci a tutti con la parola e le opere la fede nel Signore Risorto e sia capace di portare unità tra le differenti confessioni religiose. *R/.*

Diacono Preghiamo per la nostra comunità diocesana.

Lettore Rinvigorita dalla forza del perdono e ritemprata dalla grazia dell'Anno giubilare, possa proseguire il suo cammino di sequela del Signore e di annuncio del Vangelo. *R/.*

Diacono Preghiamo per il mondo intero.

Lettore Consapevoli delle loro responsabilità, i governanti non cedano alla tentazione della guerra, ma ricerchino l'armonia e la concordia tra i popoli, nella giustizia e nella pace. *R/.*

Diacono Preghiamo chi è tribolato nella carne e nello spirito.

Lettore Nella preghiera e nel soccorso dei fratelli senta la presenza consolatrice di Cristo, che illumina l'esperienza del dolore e apre il cuore alla speranza in ogni difficoltà. *R/.*

Diacono Preghiamo per le famiglie.

Letto Avendo come esempio la Santa Famiglia di Nazaret, siano docili al progetto di Dio, che chiama ogni giorno a vivere la novità e la fecondità dell'amore. *R/.*

Diacono Preghiamo per le nuove generazioni.

Letto Possano affrontare la vita con fiducia e amore, protesi a rendere il mondo migliore per sé e per gli altri. *R/.*

Diacono Preghiamo per le vocazioni.

Letto Conquistati da Cristo, molti giovani possano accogliere la chiamata alla vita consacrata e sacerdotale per divenire testimoni gioiosi e credibili della gioia del Vangelo. *R/.*

Il vescovo conclude con la seguente orazione

O Padre, tu accompagni e sostieni sempre
la tua Chiesa in cammino nel mondo.

Con la luce e la forza del tuo Spirito

ridesta in noi una speranza viva,

perché impariamo a riconoscere i segni della tua presenza
negli avvenimenti della storia

e cooperiamo senza stancarci al tuo disegno di salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

CANTO PER LA PRESENTAZIONE DEI DONI

(P. Dechà, Noi portiamo al santo altar)

Rit. **Noi portiamo al santo altar il pan che dona vita,
con il vin che ci darà la salvezza per noi tutti.**

“Io sono per voi il pane che nutre e la forza vi da”, dice il Signore.

“In voi la vita eterna sarà”. *Rit.*

“La vita io son, la vita io dono e vivete di me”, dice il Signore.

“Io sono il pane di vita eterna”. *Rit.*

RITI DI COMUNIONE

PRIMO CANTO ALLA COMUNIONE

(P. Sequeri, Il pane del cammino)

Rit. **Il tuo popolo in cammino
cerca in te la guida;
sulla strada verso il Regno
sei sostegno col tuo Corpo.
Resta sempre con noi, o Signore!**

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore del cammino ci svilisce
la tua mano dona lieta la speranza. *Rit.*

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza
la tua voce fa rinascere freschezza. *Rit.*

È il tuo Corpo, Gesù, che ci fa Chiesa
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia
dal tuo cuore nasce giovane il perdono. *Rit.*

È il tuo Sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza. *Rit.*

SECONDO CANTO ALLA COMUNIONE

(G. Zammit, Rimani con noi)

È bello, Gesù, stare insieme a te; la gioia hai dato a me!
In te noi crediam, a te noi chiediam:

Rit. **Rimani con noi, Signor.**

Gioioso il canto dei figli tuoi; la vita tu sei per noi!
A te supplichiam, a te noi preghiam: *Rit.*

O re della terra e dei popoli; speranza di pace e amor!
Noi ti lodiam, noi ti adoriam: *Rit.*

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

La pace di Dio, che supera ogni intelligenza,
custodisca i vostri cuori e le vostre menti
nella conoscenza e nell'amore del Padre e del suo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

R/. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R/. Amen.

CANTO FINALE

(J.P. Lecot, Magnificat)

Rit. Magnificat, magnificat anima mea Dominum! (bis)

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. *R/.*

Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono. *R/.*

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili. *R/.*

Ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia. *R/.*

Come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo. Amen. *R/.*